Versione 1.0.1 | Studio

Autore: Vojtech Royce

Traduzione dell'originale inglese. English original

I tassi di disoccupazione giovanile superano il doppio dei tassi totali nella maggior parte delle economie

Uno studio descrittivo su 182 economie basato sulle stime modellizzate dell'OIL per il 2004, il 2014 e il 2024

Studio 1.0.1.

Riassunto

Come si colloca il tasso di disoccupazione delle persone tra i 15 e i 24 anni rispetto a quello dell'intera forza lavoro, e il confronto è cambiato tra il 2004 e il 2024? Esaminiamo le stime modellizzate dell'OIL tratte dai World Development Indicators, congelate nel settembre 2026, per le 217 economie non aggregate dell'elenco della Banca mondiale, 182 delle quali dispongono di entrambi i tassi per il 2024. Il rapporto mediano tra il tasso giovanile e il tasso totale è 2,32. Il tasso giovanile supera il doppio del tasso totale in 122 economie (67,0%) e il triplo in 38 (20,9%). Nelle stesse economie il rapporto mediano era 2,01 nel 2004 e il rapporto è aumentato in 137 (75,3%) entro il 2024, sebbene i tassi giovanili siano diminuiti in 103 economie e i tassi totali in 124. Un tasso di disoccupazione giovanile non è la quota di disoccupati sul totale dei giovani: nel 2024 la quota mediana di disoccupati sul totale delle persone tra i 15 e i 24 anni era del 5,18%. Per 118 economie nessuno dei due tassi del 2024 è contrassegnato da ILOSTAT come valore reale. Ogni economia ha lo stesso peso e i dati descrivono stime pubblicate, non cause.

Perché confrontare i tassi di disoccupazione giovanile e totale?

La disoccupazione giovanile viene di solito presentata accanto al tasso complessivo e sintetizzata in un unico multiplo. Tale multiplo dipende da che cosa si pone al denominatore del tasso giovanile, dal gruppo con cui si confrontano i giovani, da come sono ponderate le economie e dal fatto che i valori siano dichiarati o modellizzati. Questo studio descrive il confronto pubblicato economia per economia, nel 2024 e nell'arco di vent'anni, e mantiene visibili tali scelte.

Le domande sono descrittive: lo studio non chiede perché i giovani siano disoccupati più spesso, se qualche economia ottenga risultati migliori o quali politiche modificherebbero il rapporto. I metadati della Banca mondiale affermano che le osservazioni imputate «non dovrebbero essere utilizzate per confronti tra paesi o graduatorie» e che il tasso di disoccupazione «non dovrebbe essere interpretato come una misura del disagio economico o del benessere». Descriviamo quindi le distribuzioni e non stiliamo graduatorie delle

economie. Metadati WDI sulla disoccupazione giovanile e metadati WDI sulla disoccupazione totale.

Che cosa misurano i due tassi?

Il tasso di disoccupazione giovanile, serie WDI SL.UEM.1524.ZS, divide il numero di disoccupati di età compresa tra 15 e 24 anni per la forza lavoro di età compresa tra 15 e 24 anni; il tasso totale, SL.UEM.TOTL.ZS, fa lo stesso per tutte le persone dai 15 anni in su. La forza lavoro è costituita dagli occupati e dai disoccupati, cioè dalle persone senza lavoro, disponibili a lavorare e in cerca di lavoro. Tutte le altre persone, compresi gli studenti che non lavorano né cercano lavoro, sono al di fuori della forza lavoro. I tassi giovanili femminile e maschile, SL.UEM.1524.FE.ZS e SL.UEM.1524.MA.ZS, hanno come denominatore la forza lavoro giovanile del rispettivo sesso.

Il denominatore non è quindi la popolazione giovanile. Un tasso di disoccupazione giovanile del 20% significa che sono disoccupati 20 giovani su 100 appartenenti alla forza lavoro, non 20 giovani su 100. I giovani che studiano e non lavorano né cercano lavoro non compaiono né al numeratore né al denominatore. A parità di tasso di disoccupazione giovanile, una partecipazione giovanile alla forza lavoro più bassa implica una quota minore di disoccupati sul totale dei giovani e quindi un divario maggiore tra il tasso e tale quota.

Sintetizziamo il confronto con il rapporto tra tasso giovanile e tasso totale, cioè il tasso giovanile diviso per il tasso totale, e riportiamo anche la differenza in punti percentuali. Le due misure possono divergere: se entrambi i tassi diminuiscono dello stesso numero di punti, la differenza resta invariata e, quando il tasso giovanile è più alto, il rapporto aumenta. Il tasso totale comprende i giovani; è una media ponderata per la forza lavoro del tasso giovanile e del tasso relativo alle persone dai 25 anni in su, per cui, ogni volta che il tasso giovanile supera il tasso degli adulti, il rapporto tra tasso giovanile e tasso degli adulti supera il rapporto tra tasso giovanile e tasso totale.

Dati, versione temporale delle fonti e provenienza

Le cinque serie WDI, compresa SL.TLF.ACTI.1524.ZS, il tasso di partecipazione delle persone tra i 15 e i 24 anni, sono etichettate come stime modellizzate dell'OIL e citano la banca dati ILO Modelled Estimates, consultata dalla Banca mondiale il 17 gennaio 2026. Le risposte, aggiornate l'ultima volta il 13 luglio 2026, coprono il periodo dal 2004 al 2024 e sono state recuperate insieme all'elenco dei paesi il 30 settembre 2026 UTC, salvate senza alcuna elaborazione e registrate con impronte SHA-256. L'elenco è identico byte per byte a quello di WEI-WP-003; senza i suoi 78 aggregati comprende 217 economie, territori inclusi. Metadati WDI sulla partecipazione giovanile.

I campi WDI relativi allo stato dell'osservazione sono vuoti. Per ricostruire la provenienza delle singole righe abbiamo congelato anche i tassi di disoccupazione per sesso ed età di ILOSTAT, etichettati «ILO modelled estimates, Nov. 2025», insieme alla relativa voce di catalogo e agli elenchi dei codici. In ciascuna delle quattro serie sulla disoccupazione, tutti i 3 918 valori WDI coincidono con i corrispondenti valori ILOSTAT una volta abbinate le Isole del Canale (CHI per la Banca mondiale, CHA per ILOSTAT), un abbinamento accettato sulla base di 42 valori coincidenti. Le 189 aree non aggregate di ILOSTAT, il numero indicato dalla sua

metodologia, comprendono 187 economie dell'elenco. Metodologia delle stime modellizzate dell'OIL e tabella ILOSTAT dei tassi di disoccupazione.

Nell'elenco dei codici di ILOSTAT lo stato R ha l'etichetta «Real value» (valore reale); tutti gli altri valori hanno uno stato vuoto. Poiché l'elenco definisce anche un codice «Imputation» (imputazione) che non viene utilizzato, i valori con stato vuoto sono descritti come non contrassegnati, anziché come imputazioni accertate. L'OIL combina osservazioni dichiarate e imputazioni basate su modelli e avverte che le stime relative ai paesi con pochi dati dichiarati «non dovrebbero essere considerate dati "osservati"». Entrambi i tassi del 2024 sono contrassegnati in 64 economie e nessuno dei due in 118; entrambi sono contrassegnati in 110 economie su 187 nel 2014 e in 76 su 187 nel 2004. Elenco dei codici di stato di ILOSTAT.

Tutti gli anni provengono da un'unica edizione dell'OIL, per cui i valori del 2004 sono stime di questa edizione, non dati pubblicati all'epoca. Ogni edizione è «internamente coerente per costruzione», in modo che «le componenti, come i gruppi per sesso o per età, sommate restituiscano i totali corrispondenti»: i tassi giovanili e totali non sono misurazioni indipendenti. In tutte le 182 economie il tasso totale del 2024 è compreso tra il tasso giovanile e il tasso ILOSTAT relativo alle persone dai 25 anni in su, con una tolleranza di 0,001 punti.

Scelte analitiche

Un piano di analisi interno è stato registrato prima del calcolo di qualsiasi rapporto, differenza, distribuzione, associazione o statistica di variazione; la copertura e i conteggi degli stati erano già stati esaminati, e i valori di tre economie erano stati visti durante la ricerca del servizio dati di ILOSTAT. Si tratta di un'analisi esplorativa con un processo documentato, non di preregistrazione o conferma in cieco.

Il campione principale, costituito da tutte le economie con entrambi i tassi nel 2024, e il panel delle variazioni, che richiede entrambi i tassi nel 2004, nel 2014 e nel 2024, comprendono le stesse 182 economie, che formano anche il campione completo di WEI-WP-003. Non vi sono imputazioni, eliminazioni di valori estremi o ponderazioni; una media descrive l'economia media tra quelle incluse, non il giovane medio. Differenze e rapporti sono esatti; «più del doppio» indica un valore strettamente maggiore e in nessuno degli anni previsti dal disegno dello studio un rapporto è esattamente uguale a 1, 2 o 3. I quantili sono interpolati linearmente alla posizione (N-1)p e le deviazioni standard dividono per N. L'elenco non è un campione casuale e le fonti non pubblicano errori standard, per cui non calcoliamo valori p né intervalli di confidenza.

I tassi giovanili superano il doppio dei tassi totali nella maggior parte delle economie

Quantità, 2024, N = 182	Media	Mediana	50% centrale	Minimo	Massimo	Deviazione standard della popolazione
Tasso giovanile, % della forza lavoro dai 15 ai 24 anni	15,49	12,86	da 7,57 a 20,42	0,39	76,49	11,69
Tasso totale, % della forza lavoro dai 15 anni in su	6,72	5,15	da 3,26 a 8,44	0,13	34,64	5,49
Tasso giovanile meno tasso totale, punti	8,77	7,39	da 4,02 a 12,33	-1,02	50,49	6,93
Rapporto tra tasso giovanile e tasso totale	2,45	2,32	da 1,88 a 2,95	0,76	7,04	0,88

Sintesi delle stime pubblicate che attribuiscono lo stesso peso a ogni economia. I valori di ciascuna economia sono riportati nel supplemento dello studio.

Il rapporto mediano, calcolato economia per economia e quindi non coincidente con il rapporto tra le due mediane, è 2,32; la media geometrica dei rapporti è 2,31. Il tasso giovanile supera il tasso totale in 179 economie (98,4%), il doppio del tasso totale in 122 (67,0%) e il triplo in 38 (20,9%). L'insieme completo delle eccezioni è costituito da Kazakistan (rapporto 0,79), Liberia (0,76) e São Tomé e Príncipe (0,95); nessuno dei loro tassi del 2024 è contrassegnato e queste stime puntuali non vanno interpretate come inversioni accertate.

I tassi giovanili e totali sono strettamente associati (Pearson 0,925; Spearman 0,903), in parte per costruzione. Tra le economie, il rapporto presenta una debole associazione monotona con il tasso di disoccupazione totale (Spearman -0,101). Un rapporto elevato può coesistere con un divario ridotto in punti quando il tasso totale è basso.

Tra il 2004 e il 2024 il rapporto è aumentato nella maggior parte delle economie

Anno	Rapporto mediano	50% centrale	Media	Più del doppio	Più del triplo	Inferiore a 1
2004	2,01	da 1,76 a 2,37	2,09	97 (53,3%)	15 (8,2%)	0
2014	2,18	da 1,86 a 2,57	2,29	119 (65,4%)	18 (9,9%)	2
2024	2,32	da 1,88 a 2,95	2,45	122 (67,0%)	38 (20,9%)	3

Le 182 economie con entrambi i tassi nel 2004, nel 2014 e nel 2024. Le sintesi relative a tutte le economie con dati in ciascun anno, comprese cinque prive di valori per il 2024, sono riportate nel supplemento.

La mediana annuale per queste economie raggiunge 2,31 nel 2020, scende a 2,22 nel 2021 e si attesta a 2,32 nel 2024.

Periodo	Rapporto in aumento	Rapporto in diminuzione	Variazione mediana del rapporto	Tasso giovanile in diminuzione	Tasso totale in diminuzione	Variazione mediana del tasso giovanile, punti	Variazione mediana del tasso totale, punti
Dal 2004 al 2014	135	47	+0,16	87	97	+0,10	-0,09
Dal 2014 al 2024	120	62	+0,08	107	116	-0,45	-0,48
Dal 2004 al 2024	137	45	+0,28	103	124	-0,74	-0,92

Le stesse 182 economie in ogni riga. Nessun rapporto o tasso è rimasto esattamente invariato. Le mediane delle variazioni non possono essere sottratte l'una dall'altra.

Tra il 2004 e il 2024 il rapporto è aumentato in 137 delle 182 economie (75,3%), con una variazione mediana di 0,28 e una metà centrale compresa tra 0,01 e 0,63. Ciò non si è accompagnato a un aumento generalizzato dei tassi giovanili: il tasso giovanile è diminuito in 103 economie e il tasso totale in 124. La variazione mediana della differenza tra i due tassi è stata di 0,06 punti, con una metà centrale compresa tra -2,35 e 2,02. Un rapporto in aumento registra una variazione relativa e non implica un divario più ampio in punti.

L'aumento si osserva anche tra le 53 economie i cui tassi giovanili e totali sono contrassegnati sia nel 2004 sia nel 2024, un sottoinsieme non casuale: il loro rapporto mediano è passato da 2,18 a 2,51, il rapporto è aumentato in 46 e diminuito in 7 e il numero di economie con un rapporto superiore a 3 è salito da 5 a 17.

Gli andamenti regionali differiscono

Regione	Dati 2024 / insieme di riferimento	Rapporto mediano, 2004	Rapporto mediano, 2024	Più del doppio, 2024	Più del triplo, 2024	Rapporto in aumento / in diminuzione, dal 2004 al 2024
Asia orientale e Pacifico	29 / 37	2,20	2,82	26	11	22 / 7
Europa e Asia centrale	48 / 58	2,09	2,48	41	15	42 / 6
America latina e Caraibi	31 / 42	2,05	2,31	25	3	25 / 6
Medio Oriente, Nord Africa, Afghanistan e Pakistan	21 / 23	2,33	2,56	17	5	18 / 3
America settentrionale	2 / 3	2,00	2,15	2	0	2 / 0
Asia meridionale	6 / 6	2,46	3,62	5	4	6 / 0
Africa subsahariana	45 / 48	1,75	1,72	6	0	22 / 23

Denominazioni delle regioni tratte dall'elenco congelato nel settembre 2026. Entrambe le mediane si basano sulle stesse economie. L'America settentrionale e l'Asia meridionale hanno meno di dieci economie con dati. Sintesi che attribuiscono lo stesso peso a ogni economia, non aggregati ufficiali.

L'Africa subsahariana si distingue: la sua mediana del 2024 è 1,72, solo 6 delle sue 45 economie superano 2, nessuna supera 3 e i rapporti sono aumentati in 22 economie e diminuiti in 23. In ciascuna delle altre regioni la mediana è superiore a 2 e il rapporto è aumentato nella maggior parte delle economie. Un rapporto più basso non è una prova di condizioni migliori per i giovani: il tasso di disoccupazione non misura il disagio, e i metadati WDI osservano che esso non comprende le persone che vorrebbero lavorare ma non cercano lavoro e che l'occupazione informale è difficile da quantificare dove non viene rilevata.

Giovani donne e giovani uomini

Nel 2024 il tasso di disoccupazione delle giovani donne supera quello dei giovani uomini in 118 economie su 182 ed è inferiore in 64; la differenza mediana è di 1,20 punti e il rapporto mediano tra tasso femminile e tasso maschile è 1,12. Il tasso delle giovani donne era più alto in 121 economie su 187 nel 2004 e in 120 su 187 nel 2014. Nel 2024 è più alto in 25 economie su 31 in America latina e Caraibi e in 18 su 21 nel gruppo Medio Oriente, Nord Africa, Afghanistan e Pakistan, ma in 24 su 48 in Europa e Asia centrale e in nessuna delle due economie dell'America settentrionale. Ciascun tasso ha come denominatore la propria forza lavoro giovanile, per cui questi dati non dicono nulla sulla partecipazione; inoltre utilizzano le categorie femminile e maschile dei fornitori. I metadati WDI osservano che i conteggi dei disoccupati possono non includere le donne che incontrano ostacoli nella ricerca di lavoro o che non possono essere disponibili a causa di responsabilità di cura.

Quanti giovani sono disoccupati?

Il tasso di disoccupazione giovanile moltiplicato per il tasso di partecipazione giovanile, e diviso per 100, fornisce la quota di disoccupati sul totale delle persone tra i 15 e i 24 anni. Nel 2024 il tasso di partecipazione mediano era del 38,91%, con una metà centrale compresa tra il 30,78% e il 51,29%; dunque, in almeno metà delle economie, la maggior parte delle persone tra i 15 e i 24 anni era al di fuori della forza lavoro. Il tasso mediano di disoccupazione giovanile era del 12,86%, ma la quota mediana di disoccupati sul totale delle persone tra i 15 e i 24 anni era del 5,18%. Il tasso di disoccupazione giovanile più alto del campione è del 76,49%; la quota di disoccupati più alta è del 21,62%. Il prodotto di due valori pubblicati arrotondati illustra la definizione; non è un indicatore pubblicato e la serie sulla partecipazione non è stata confrontata con ILOSTAT.

Gli adulti dai 25 anni in su come gruppo di confronto

Rispetto al tasso ILOSTAT relativo alle persone dai 25 anni in su, il rapporto mediano del tasso giovanile nel 2024 è 2,92 (metà centrale da 2,32 a 3,72); supera 2 in 160 economie su 182 (87,9%) e 3 in 85 (46,7%). Supera il rapporto tra tasso giovanile e tasso totale in 179 economie, esattamente quelle in cui il tasso giovanile supera il tasso degli adulti; il multiplo principale dipende quindi dal gruppo di confronto.

La provenienza e l'arrotondamento cambiano il quadro?

Nessuna economia ha un solo tasso del 2024 contrassegnato. Nelle 64 economie con entrambi i tassi contrassegnati, il rapporto mediano è 2,50 (metà centrale da 2,22 a 3,16), 54 (84,4%) superano 2 e 20 (31,3%) superano 3. Nelle 118 in cui nessuno dei due è contrassegnato, la mediana è 2,14 (da 1,77 a 2,58), 68 (57,6%) superano 2, 18 (15,3%) superano 3, e tutte e tre le economie con un rapporto inferiore a 1 appartengono a questo gruppo. I dati non consentono di stabilire se ciò rifletta la misurazione, la modellizzazione o il tipo di economie i cui valori sono contrassegnati.

Escludendo le cinque economie con un tasso totale del 2024 inferiore all'1,0%, una soglia fissata nel piano, restano 177 economie con un rapporto mediano di 2,32; 119 (67,2%) superano 2 e 36 superano 3.

I valori pubblicati differiscono anche per precisione: 28 dei 182 tassi totali del 2024 compaiono con al massimo un decimale. Un controllo aggiunto dopo il piano consente a ciascun valore di trovarsi in qualsiasi punto entro mezza unità dell'ultimo decimale mostrato, trattando i valori senza decimali come valori con un decimale. Il numero di economie con un rapporto superiore a 2 nel 2024 potrebbe allora variare da 121 a 122, quello con un rapporto superiore a 3 da 37 a 40 e il numero di aumenti tra il 2004 e il 2024 da 135 a 137; nessun rapporto del 2024 potrebbe oltrepassare 1. Le cifre decimali visibili non stabiliscono la precisione di arrotondamento originaria; questi intervalli sono subordinati allo scenario indicato.

Quali economie mancano?

Delle 217 economie, 35 non hanno valori per il 2024. Di queste, 30 non hanno un tasso giovanile o totale in nessun anno né valori nella tabella ILOSTAT. Cinque serie terminano in anticipo: Ucraina nel 2021, Sudan nonché Cisgiordania e Gaza nel 2022, Libano e Sud Sudan nel 2023; i file non ne indicano il motivo. Nel 2024 la copertura varia dal 66,7% nell'America settentrionale e dal 73,8% in America latina e Caraibi al 93,8% nell'Africa subsahariana e al 100% nell'Asia meridionale. Una copertura dell'83,9% delle economie non corrisponde a una copertura della popolazione e non viene formulata alcuna ipotesi sui rapporti mancanti.

Interpretazione e limiti

I risultati sostengono una conclusione circoscritta: in queste stime pubblicate i tassi giovanili superano il doppio dei tassi totali nella maggior parte delle economie e tra il 2004 e il 2024 i rapporti sono aumentati nella maggior parte delle economie, comprese quelle con valori contrassegnati in entrambi gli anni. I dati non consentono di identificarne il motivo.

Rapporto e differenza rispondono a domande diverse: un rapporto più alto può coesistere con un divario in punti invariato o più piccolo quando entrambi i tassi diminuiscono. Poiché il totale comprende i giovani, il rapporto tra tasso giovanile e tasso totale sottostima il rapporto tra tasso giovanile e tasso degli adulti ogni volta che i giovani hanno il tasso più alto, e una variazione della quota di giovani nella forza lavoro può modificare il rapporto anche quando i tassi giovanili e quelli degli adulti non cambiano.

Si tratta di stime modellizzate, non di misurazioni uniformi, e la Banca mondiale sconsiglia di utilizzare le osservazioni imputate per confronti tra paesi o graduatorie; i valori per economia riportati nel supplemento servono alla riproduzione, non a stilare graduatorie. Riprodurre i valori pubblicati verifica i nostri calcoli, non i modelli o la loro incertezza.

Ogni economia conta una sola volta, per cui queste sintesi non sono ponderate per la popolazione e possono differire dai dati regionali e mondiali dell'OIL o della Banca mondiale. Il tasso di disoccupazione non comprende le persone che vorrebbero lavorare ma non cercano lavoro e non dice nulla sulla qualità del lavoro; inoltre, le associazioni a livello di economia non possono essere trasferite agli individui. Aggregati ponderati, misure più ampie del sottoutilizzo del lavoro e la quota di giovani non occupati e non inseriti in percorsi di istruzione o formazione richiederebbero ciascuno un proprio piano di analisi.

Riproduzione, responsabilità autoriale e registro delle fonti

La versione conserva le risposte congelate, i registri dei recuperi, l'esame della disponibilità dei dati, il piano di analisi, tutte le 217 righe delle economie, ogni sintesi e ogni risultato delle analisi di sensibilità, nonché i dati delle figure pronti per i grafici. Il programma youth_gap_study.py, basato sulla sola libreria standard, confronta ogni input con il file manifest dei recuperi, si interrompe se un valore WDI differisce dal corrispondente valore ILOSTAT e, nella modalità predefinita, riproduce ogni output byte per byte. Un'implementazione scritta separatamente, independent_youth_gap_check.py, ricalcola ogni numero riportato a partire dai file grezzi, e i test unitari coprono l'aritmetica esatta e l'integrità delle fonti. Entrambi sono stati scritti dall'analista che ha preparato lo studio; si tratta quindi di verifiche computazionali, non di revisione tra pari esterna.

Le fonti statistiche sono le cinque serie WDI, distribuite dalla Banca mondiale con licenza CC BY 4.0, l'elenco dei paesi e la tabella ILOSTAT dei tassi di disoccupazione, con la relativa voce di catalogo e l'elenco dei codici di stato. I riferimenti metodologici sono le pagine dei metadati WDI e la descrizione delle stime modellizzate fornita dall'OIL, conservata in questo supplemento come estrazione testuale etichettata, ottenuta tramite consultazione web e realizzata inizialmente per WEI-WP-003. La pagina di ILOSTAT che definisce il tasso di disoccupazione ha restituito HTTP 403 e non viene citata. Metadati WDI sulla disoccupazione giovanile femminile e metadati WDI sulla disoccupazione giovanile maschile.